

## REGOLAMENTI REGIONALI 2003

### 1. Premessa e informazioni generali

Come è noto, la legge cost. 1/1999 è intervenuta a modifica dell'articolo 121 Cost. abrogando la riserva del potere regolamentare in favore del Consiglio regionale.

Nelle more dell'approvazione dei nuovi Statuti regionali la Regione Toscana ha ritenuto che a tale modifica conseguisse l'attribuzione alla Giunta regionale del potere regolamentare; la suddetta interpretazione è stata largamente condivisa dalla dottrina e applicata dalla quasi totalità delle altre Regioni, trovando peraltro conforto anche in atti ufficiali del Governo (parere del Dipartimento degli Affari regionali 15 marzo 2000 e direttiva dello stesso Dipartimento ai Commissari di governo del 17 marzo 2000).

A partire dall'anno 2000, pertanto, le disposizioni delle leggi regionali che attribuivano il potere regolamentare al Consiglio sono state ritenute implicitamente abrogate per effetto della nuova disposizione costituzionale e i regolamenti da esse previsti sono stati approvati dalla Giunta regionale.

La Corte costituzionale, con sentenze n. 313 del 20 ottobre 2003 e n. 324 del 29 ottobre 2003 relative a leggi rispettivamente della Regione Lombardia e Regione Campania, ha però affermato che la decisione relativa alla titolarità della potestà regolamentare debba essere interamente rimessa ai nuovi Statuti e che, in attesa dell'approvazione di questi ultimi, perduri la riserva di competenza a favore del Consiglio contenuta negli Statuti vigenti.

Pertanto i regolamenti di cui alla presente relazione sono quelli che la Giunta ha approvato dal 1 gennaio 2003 fino alla data di emanazione delle sentenze di cui sopra. Si segnala che nessuno di questi regolamenti è stato oggetto di impugnazione.

Si rileva inoltre che il Consiglio regionale nel periodo successivo alla pubblicazione delle sentenze della Corte Cost. sopra citate non ha approvato alcun regolamento.

Il numero complessivo dei regolamenti approvati dalla Giunta nel 2003 è 13, così suddivisi:

- 9 nuovi regolamenti
- 4 regolamenti di modifica a precedenti regolamenti.

Il numero di regolamenti vigenti alla data del 31/12/2002 era 45, l'aggiornamento di tale dato al 31/12/2003, tenendo conto delle abrogazioni operate, risulta pari a 49 regolamenti.

Un dato che è interessante evidenziare è quello relativo al numero di regolamenti che risultano essere stati approvati per attuare una delegificazione della materia disciplinata; i regolamenti di delegificazione approvati nel 2003 sono due, e precisamente il d.p.g.r. 4 giugno 2003, n.29/R (Regolamento di attuazione di cui all'articolo 3 della legge regionale 4 febbraio 2003, n. 10 "Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche."), e il d.p.g.r. 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro.")

## **2. Suddivisione dei regolamenti per settore**

I regolamenti approvati nell'anno 2003 possono essere suddivisi per i seguenti settori di riferimento, e, all'interno di questi, per materie:

- sviluppo economico: 6 regolamenti nelle seguenti materie: agricoltura; turismo; commercio; caccia; foreste; viticoltura;
- bilancio: 4 regolamenti (2 in materia di contratti, 1 di contabilità e 1 in materia di sanzioni);
- territorio: 2 regolamenti (1 in materia di risorse idriche e 1 in materia di trasporti);
- cultura: 1 regolamento, riguardante politiche formative, educazione, formazione e lavoro).

## **3. Descrizione dei regolamenti più rilevanti approvati nel 2003**

Fra i regolamenti dell'anno 2003 particolare interesse rivestono, e per la materia trattata e per l'ampiezza dell'intervento normativo, i regolamenti in materia di politiche formative, educazione, formazione e lavoro e di foreste.

Il primo è il d.p.g.r. 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro."). Oltre a rappresentare, come già sopra evidenziato, uno dei due esempi di regolamenti di

delegificazione adottati quest'anno, il d.p.g.r. 47/R/2003 è anche il solo caso di testo unico regolamentare, e infatti si tratta di un articolato piuttosto ampio e complesso (122 articoli), che asseconda l'ambizioso disegno della legge di cui è attuazione (a sua volta, naturalmente, un testo unico) da un lato di razionalizzare e semplificare la disciplina concernente una pluralità di materie (dall'educazione alla formazione professionale al lavoro) tra loro collegate, e dall'altro, come appunto detto, di operare un'ampia delegificazione delle materie stesse.

Il secondo regolamento di interesse è il d.p.g.r. 8 agosto 2003, n. 48/R (Regolamento forestale della Toscana); anch'esso un articolato imponente (102 articoli), è intervenuto profondamente in una materia, quella della tutela e del corretto uso dei boschi, già oggetto di interventi normativi recenti, innovando in particolare per quanto riguarda le norme di tutela, i vincoli e le prescrizioni, e incidendo sul riparto di competenze con gli enti locali. A riprova dell'importanza del regolamento, l'articolo 39 della legge di cui esso è attuazione (la n. 39 del 21 marzo 2000) ha prescritto che il regolamento fosse adottato " previa comunicazione alle commissioni consiliari competenti".